



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA

Carte Giovan Battista Mazzarisi

Elenco di consistenza redatto da Eleonora Sforzi

(luglio 2011)

Nota biografica (redatta da Giovanna Lori Geddes da Filicaia)

Giovanni Battista Mazzarisi nacque alla Selva di Fasano (Bari) l'8 luglio del 1891, figlio postumo di Giuseppe, medico, deceduto pochi mesi prima per cancrena diabetica contratta in seguito a un taglio che si era prodotto operando. Sua madre, Carmela Brandi, rimasta vedova, aveva deciso di far studiare tutti i suoi figli, indifferentemente, maschi e femmine, e per l'ultimo nato aveva esaurito (appunto per mantenere gli altri agli studi) le sue risorse patrimoniali, trovandosi in qualche difficoltà, ragion per cui Giovanni Battista, mentre frequentava con brillante profitto il Liceo Classico di Conversano (Bari), ricopriva anche la carica di istitutore per i più piccoli in modo da alleviare le spese familiari.

Nel 1909 conseguì la licenza liceale d'onore con ottimi voti in tutte le discipline. Si iscrisse e frequentò la Facoltà di Giurisprudenza, prima a Parma e poi a Modena, laureandosi nel 1920.

Nel frattempo, fece tutta la guerra 1915-1918; fu ferito più volte. Si riporta l'ultima pagina del suo Stato di servizio rilasciatogli il 9 settembre del 1934 dal Distretto Militare di Ancona: «Campagne di guerra 1915-1916-1917-1918. Ferito d'arma da fuoco al terzo inferiore della gamba destra, alla coscia sinistra, al braccio sinistro e all'emitorace sinistro nel combattimento avvenuto nelle trincee di Vermigliano il 14 maggio 1916 come da verbale del consiglio d'amministrazione dell' 87° Reggimento Fanteria in data 22-5-1916. Concessagli la Croce di guerra al V. M. colla seguente motivazione: "per la coraggiosa condotta tenuta nell'ispezionare un posto alla sua dipendenza sotto il fuoco nemico. Si distinse in successive azioni" Isola Leone (Piave)" Settembre 1918 R.D. 28 giugno 1923 pag.1999 disp. 3 B.U.1923. Concessagli la croce al merito di guerra (Brevetto del XXVIII Corpo d'Armata Decorato di distintivo d'onore per le ferite riportate il 14 Maggio 1916 a Vermigliano (circ. 182 G.M. 1917 il 14 Marzo 1917. Decorato del distintivo d'onore istituito con R. Decreto 21 Maggio 1916 con l'applicazione di N. 4 stellette. Decorato della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918 e ad applicare sul nastro della medaglia le fascette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916-1917-1918- R.D. n.1241 del 29 Luglio 1920 Brevetto n. 329495. Decorato della medaglia interalleata della Vittoria R.D.N.1918 del 16

dicembre 1920. Decorato della medaglia a ricordo dell'Unità d' Italia di cui al R.D. 19 Ottobre 1922 n. 1362.»

Dopo gli istituti penitenziari di Procida, Capraia, Fossombrone e Ancona, diresse a Firenze, dove giunse nel 1941, le carceri delle Murate, di Santa Teresa e di Santa Verdiana e ininterrottamente vi prestò servizio fino al 1951. Durante il periodo dell'occupazione tedesca, in contatto con il movimento di Resistenza, egli si adoperò in ogni modo per sottrarre i prigionieri politici e i cittadini ebrei dalla persecuzione nazi-fascista, giungendo a mettere a serio rischio l'incolumità propria e della sua famiglia, come risulta dalle carte raccolte nel fondo archivistico a lui intestato, conservato presso l'Isrt e qui di seguito descritto.

Si trasferì poi a Roma nel 1951 per ricoprire la carica di Ispettore Generale del Ministero di Grazia e Giustizia. Nel dare notizia della sua promozione, "Il Mattino dell'Italia centrale" così descrisse l'opera di Mazzarisi in un articolo del 24 agosto 1951: "Egli si trovò al centro della più paurosa bufera di vendetta e di sangue, di pietà e di orrore... Vittime e carnefici passarono per quelle mura ed egli, capo completamente esautorato, dovette esercitare in forma subdola, contrabbandiera, la sua funzione non più amministrativa ma squisitamente cristiana".

Una volta in pensione, tornò a vivere a Firenze dove morì nel giorno di Pasqua, il 29 marzo 1964.

In seguito alla domanda presentata dalla nipote Giovanna Lori Geddes da Filicaia, figlia della sua unica figlia Maria Carmela Mazzarisi Lori, è stato insignito del Giglio della Liberazione attribuito dal Comune di Firenze, nel corso della cerimonia che si è tenuta in Palazzo Vecchio martedì 30 novembre 2010.

Le carte di Giovan Battista Mazzarisi sono giunte in Istituto nel giugno 2011, per volontà della nipote Giovanna Lori Geddes Da Filicaia.

Consistenza:

Fasc. 1: *Atti e attestati diversi* (cc. 10, 1944 – 13 nov. 1947)

1. Comunicazione del Ten.Col. A.W. Rowleron (Headquarters Allied Military Government, Regional Public Safety Officer) alla Sotto-Commissione della Pubblica Sicurezza, concernente il riconoscimento della nomina a Direttore delle prigioni giudiziarie fiorentine di G. Battista Mazzarisi, con possibile destinazione a più alti incarichi, [Firenze], 20 ott. 1944, c. 1, datt.
2. Comunicazione del Headquarters Allied Commission-Public Safety Sub-Commission al Commissario regionale della Toscana, concernente la nomina di G. Battista Mazzarisi a Ufficiale di Collegamento per la Sezione Prigioni Toscana, [Firenze], 1 nov. 1944, c. 1, datt.
3. Comunicazione del Ten.Col. A.W. Rowleron sui compiti di G. Battista Mazzarisi come Ufficiale di Collegamento per la Sezione Prigioni della Toscana, [Firenze], 17 nov. 1944, c. 1, datt.
4. G. Battista Mazzarisi al Ministero di Grazia e Giustizia-Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena, [Firenze], 5 dic. 1944, c. 1, datt.

5. Attestazione di merito del Ten.Col. A.W. Rowleron a G. Battista Mazzarisi per il lavoro svolto nell'accertare e segnalare le irregolarità avvenute nel carcere di Siena, [Firenze], 7 feb. 1945, c. 1, ms. e datt.
6. Comunicazione del Ministero di Grazia e Giustizia-Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena, sui meritori compiti svolti da G. Battista Mazzarisi nella tutela dell'Amministrazione, Roma, 1 lug. 1945, c. 1, datt.
7. Comunicazione del Ministero di Grazia e Giustizia-Direzione Generale per gli Istituti di prevenzione e pena riguardante la concessione di compensi al personale della stessa per la collaborazione nel "salvare valori ed altro dalle requisizioni e saccheggi dei nazi-fascisti", Roma, 7 ott. 1945, c. 1, datt.
8. Attestazione di merito del C.T.L.N-Commissione Controllo Politico sull'attività di G. Battista Mazzarisi durante la lotta di Liberazione (assistenza e aiuto a numerosi detenuti politici ed ebrei, sottrazione di informazioni dalle requisizioni tedesche), Firenze, 29 ott. 1945, c. 1, datt.
9. Commissione Regionale Toscana Riconoscimento Qualifica Partigiano di Firenze, riconoscimento dello *status* di patriota a G. Battista Mazzarisi, Firenze, 13 nov. 1947, cc. 2, ms. e datt.

Fasc. 2: *Corrispondenza* (19 cc., 23 dic. 1943 – 1 mag. 1974)

1. [illeggibile], funzionario di Pubblica Sicurezza a G. Battista Mazzarisi (Direttore delle Carceri Giudiziarie di Firenze), Firenze, 23 dic. 1943, c. 1, datt.
2. [illeggibile] a G. Battista Mazzarisi, [s.l.], [s.d., primavera 1944], c. 1, ms.
3. Clarissa Torrigiani a G. Battista Mazzarisi, [Firenze], 8 apr. 1944, c. 2, ms.
4. Luigi e Amelia Chelucci a G. Battista Mazzarisi, S. Frediano a Settimo, 19 apr. 1944, c. 1, datt.
Allegato: Dichiarazione inviata da Luigi Chelucci a G. Battista Mazzarisi, Livorno, 6 dic. 1944 (2 copie), cc. 2
5. Armando Maltagliati a G. Battista Mazzarisi (Direttore delle Carceri Giudiziarie di Firenze), con postilla di col. Piero Incerpi. Fossoli (MO), 19 mag. 1944 [timbro postale], c. 1, ms.
6. Roberto Martini a G. Battista Mazzarisi (Direttore delle Carceri Giudiziarie di Firenze). [s.l.], 12 ago. 1944, c. 1, ms.
7. [?] Musiliani (Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena del Ministero di Grazia e Giustizia) a G. Battista Mazzarisi (Direttore delle Carceri Giudiziarie di Firenze), Roma, 26 ott. 1944, c. 2, datt. (2 copie)
8. [illeggibile], Delegazione Assistenza Emigranti e Profughi Ebrei-DELAEM a G. Battista Mazzarisi (Direttore delle Carceri Giudiziarie di Firenze), Firenze, 21 mar. 1945, c.1, datt.
9. Francesco Bonservizi a G. Battista Mazzarisi (Direttore delle Carceri Giudiziarie di Firenze). Anghiari, 28 giu. 1945, c. 1, ms. e datt.
10. Alberto Cosattini (Segreteria Particolare del Presidente del Consiglio dei Ministri) a Tristano Codignola, Roma, 2 nov. 1945, c. 1, datt.
Allegato: Tristano Codignola, Sezione di Firenze del Partito d'Azione a G. Battista Mazzarisi (Direttore delle Carceri Giudiziarie di Firenze), Firenze, 8 nov. 1945, c. 1, datt.

11. Don Giulio Facibeni a G. Battista Mazzarisi (Ispettore Generale del Ministero di Grazia e Giustizia), Firenze, 25 ago. 1951, c. 1, datt.
12. Donato Dufour Berte a G. Battista Mazzarisi (Ispettore Generale del Ministero di Grazia e Giustizia), Londa (Firenze), 27 ago. 1951, c. 1, ms.
13. Mario Targetti [fratello di Guido, fucilato il 22 marzo 1944 a Campo di Marte, Firenze] alla figlia di G. Battista Mazzarisi, Firenze, 1 mag. 1974, c. 2, ms.

Bibliografia

- Carlo Francovich, “La Resistenza a Firenze” (1962), in particolare le informazioni presenti nell’Indice dei nomi, p. 362.
- Andreina Morandi Michelozzi , “Le foglie volano – Appunti per una storia della libertà” (1984), con particolare riferimento alle notizie intorno alla figlia di G. Battista Mazzarisi, p. 77.